

Fatti
Fatti
Fatti
Fatti

Ospedali e donne
**Bollino rosa
per i migliori**

"Bollini rosa" da assegnare agli ospedali particolarmente impegnati sulle malattie femminili. Ad assegnarli un comitato speciale dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda). Obiettivo è premiare le strutture che già hanno caratteristiche a misura di donna e incentivare gli altri ad adeguarsi nel tempo ai parametri stabiliti. Ne uscirà una piccola "Michelin rosa" degli ospedali women friendly. I criteri di specifici d'attribuzione saranno visionabili sul sito di Onda (www.ondaosservatorio.it) a partire da questo mese, e si potrà scaricare il modulo per presentare le candidature.



Ircs Candiolo (TO)
**Fondazione con
la Regione**

Nascerà entro fine di maggio la fondazione che gestirà l'Ospedale oncologico di Candiolo. Lo prevede l'intesa tra Regione e Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, anime della futura Fondazione per Candiolo. Quest'ultima è presupposto per iniziative utili a portare al riconoscimento del centro come Ircs, previsto entro l'autunno, e per l'avvio, da gennaio 2008, d'attività da definire con un apposito piano secondo gli indirizzi della programmazione sanitaria regionale. La selezione dei

responsabili delle funzioni mediche e di ricerca avverrà anche mediante bandi internazionali, sotto il controllo di comitati formati da esperti mondiali. I medici che opereranno a Candiolo non potranno esercitare la professione extramoenia. Quanto alle strutture sanitarie, i 75 posti letto attuali di Candiolo diverranno 150. Il centro sarà gestito da un direttore generale, scelto tra soggetti esterni, affiancato da un direttore scientifico e uno sanitario. Pur non rappresentata nella fondazione, l'Università sarà coinvolta per individuare le linee di sviluppo dell'attività, coordinare ricerca di base e ricerca clinica.

Case della salute
Alternativa all'ospedale

Aperte 24 ore su 24, le Case della salute stanno per diventare una realtà: saranno solo progetti pilota ma si spera diventino apripista di una rivoluzione nella medicina del territorio, che permetterà anzitutto di sgonfiare le liste d'attesa per tanti ricoveri impropri in ospedale ed evitare attese inutili al pronto soccorso il quanto trovare un medico è cosa ardua. La Regione dispone di 10 milioni di euro in arrivo dalla finanziaria e il ministero della Salute ha elaborato linee guida per accedere ai finanziamenti per la sperimentazione delle strutture. Le Case della salute potrebbero diventare strutture polivalenti e funzionali ove offrire assistenza medica, cure primarie e alcune prestazioni di prevenzione. Vi lavorano il personale del distretto tecnico-amministrativo, infermieristico, della riabilitazione, dell'intervento sociale, medici di base con il loro studio associato e specialisti ambulatoriali. Si potranno fare accertamenti diagnostico-strumentali di base 7 giorni su 7 per almeno 12 ore al giorno.

Verona
Eccellenza in Neurochirurgia

Dopo quelli di Pittsburgh e Marsiglia, l'ospedale di Verona sarà il terzo al mondo a dotarsi di Perfixion, l'apparecchiatura per neurochirurgia stereotassica per trattare anche tumori molto periferici di basiscranio e massiccio facciale, e neoplasie del collo, oltre a malformazioni artero-venose cerebrali, neoplasie benigne, metastasi cerebrali, neoplasie maligne primitive e patologia funzionale. Il nosocomio vanta oggi la maggior casistica italiana e una tra le maggiori europee: il 70% dei pazienti da fuori Regione e circa 6.500 interventi in 15 anni. Il nuovo strumento permetterà di trattare ancor più casi, diminuirà i tempi d'intervento abbattendo le liste d'attesa e offrendo più confort al paziente.

Milano
Una casa accoglienza

Un luogo nato per accogliere e sostenere i bisogni medici e umani dei malati e delle loro famiglie, dando risposta concreta al problema dell'accoglienza sanitaria in Lombardia. È la nuova Casa d'accoglienza della Fondazione Talamona, aperta in marzo a Cornaredo (MI). A 7 km dal capoluogo è costruita sul modello della cascina lombarda, la palazzina ha 28 appartamenti di circa 60 m² ciascuno e totalmente indipendenti, dove potranno alloggiare gratis malati, e loro parenti, di tumori sanguigni che ogni giorno devono recarsi nei centri d'eccellenza della Provincia per le terapie e che necessitano di sistemazione domestica. La struttura, frutto di un'iniziativa privata, si propone così di rispondere ai bisogni di queste persone, grazie anche al contributo di volontari.